

TRIBUNALE

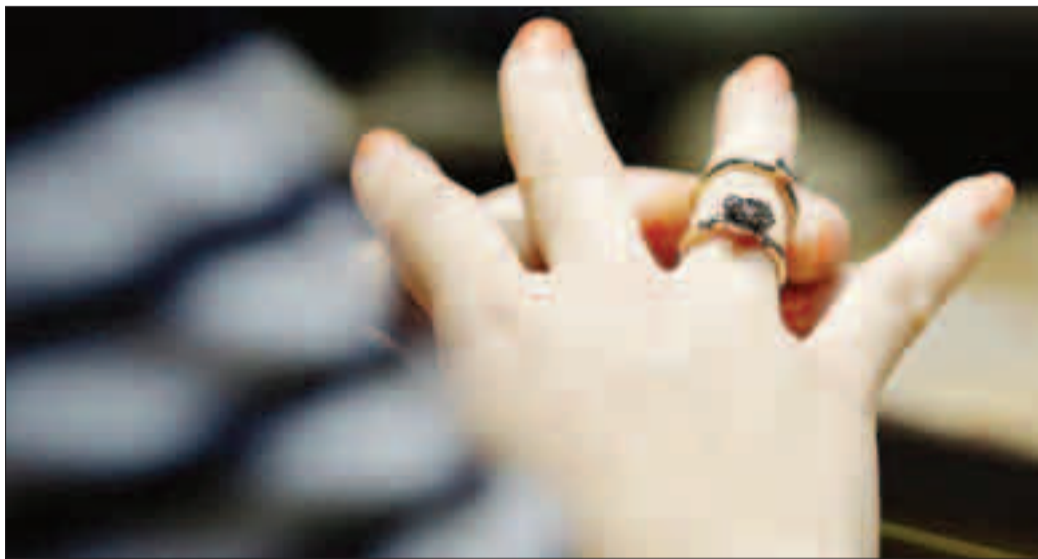
La 45enne avrebbe sottratto preziosi per un valore di 28 mila euro

Addio gioielli di famiglia condannata la domestica

Rubò il «tesoretto» di una nobildonna trentina

È stata condannata ad un anno per furto la colf considerata, fino alla denuncia, fidatissima. Invece avrebbe sottratto ad una nobildonna trentina presso cui prestava servizio un tesoretto in gioielli stimato in circa 28 mila euro. Si trattava di preziosi di notevole valore commerciale (tipo «anello in oro giallo con zaffiro e due brillanti» da 8.000 euro), ma ancor più di inestimabile valore affettivo.

I fatti oggetto del processo si collocano tra il settembre 2013 e l'aprile del 2014. La donna aveva assunto come colf una cittadina ucraina di 45 anni. Era una persona considerata di fiducia tanto che le venne consegnata copia delle chiavi di casa. I primi dubbi sulla domestica sorsero dopo alla sparizione di una scatola che conteneva 530 euro. Il denaro non era più dove avrebbe dovuto essere, ma la proprietaria pensò di aver riposto la scatola altrove. I sospetti sulla colf si fecero concreti quando poco dopo la figlia della nobildonna venne a sapere da una conoscente della domestica che questa le aveva chiesto di vendere per suo conto presso un «Compro Oro» alcuni preziosi. Tra questi valori c'era anche un orologio antico che la signora non riusciva più a trovare in casa. È a quel punto che la proprietaria si accorse che mancavano all'appello



I gioielli rubati avevano notevole valore patrimoniale ma anche affettivo

parecchi gioielli di valore. La donna sporse una prima querela ai carabinieri il 28 marzo del 2014. Pochi giorni dopo la situazione precipitò. Il 5 aprile la donna si accorse che era sparito dalla stanza da bagno il suo anello in oro bianco con brillante. A quel punto chiese l'intervento di una pattuglia dei carabinieri. I militari ispezionarono la borsetta della domestica e da una tasca saltò fuori l'anello scomparso. La colf si difese di-

cedendo che era stata la proprietaria di casa a infilare il gioiello in borsetta a sua insaputa. A questo punto la donna chiese alla colf di lasciare immediatamente casa sua.

Solo una piccola parte dei gioielli venne recuperata. Gli ori con lo stemma di famiglia, invece, sono andati probabilmente per sempre. E così anche l'imputata. La donna infatti è stata giudicata in contumacia senza che il suo difensore abbia mai

avuto la possibilità di incontrarla. L'avvocato Fabio Valcanover ha tentato una difesa in diritto sostenendo che la testimonianza su cui si fondavano le accuse, cioè la deposizione dell'amica ucraina, era inutilizzabile perché la stessa, poiché era stata coinvolta nella vendita degli ori, doveva essere sentita come indagata. Alla fine però il giudice Marco La Ganga ha condannato l'imputata a 1 anno di reclusione e 350 euro di multa.

PONTE ARCHE



Volano con l'auto nel cortile di casa Feriti due giovani

Alba di paura quella vissuta ieri da due giovani giudicariesi, rimasti coinvolti in un grave incidente stradale a Ponte Arche.

Tutto è accaduto poco dopo le 5 del mattino di ieri quando a bordo della loro auto i due, un ventiduenne ed un venticinquenne, sono finiti fuori strada.

Stavano uscendo dall'abitazione di Ponte Arche in direzione di Tione quando - dopo aver affrontato la decisa curva verso sinistra che porta verso la zona produttiva lungo la statale - l'auto ha improvvisamente perso aderenza. La vettura, dopo essere transitata davanti al punto vendita di casalinghi e ferramenta Fedrizzi, è finita così di schianto contro la ringhiera che delimita il cortile di un'abitazione.

La casa sorge tuttavia al di sotto della sede stradale e la ringhiera delimita dunque il

cortile, raggiungibile dalla strada da una rampa. Dopo averla divelta, la vettura con a bordo i due giovani è così finita rovinosamente davanti all'ingresso dell'abitazione, dopo essersi ribaltata nell'affrontare il salto di almeno quattro metri.

Il botto ha risvegliato i residenti, che hanno subito dato l'allarme. I vigili del fuoco volontari ed i sanitari hanno trovato i due giovani all'interno dell'auto a ruote all'aria.

Data la dinamica è stato mobilitato anche l'elicottero dei vigili del fuoco permanenti ed i due ragazzi, dopo essere stati estratti dall'abitacolo, sono stati trasferiti a Tione: nonostante le ferite ed i traumi, fortunatamente non sarebbero in pericolo di vita.

Sempre a Ponte Arche, poco dopo, i vigili del fuoco sono intervenuti per un'altra uscita di strada, con conseguenze meno gravi.

NON VEDENTI

La giornata dell'accompagnatore

L'Irfor fa leggere l'Adige



Goran Kuzminac canta in occasione della Giornata dell'accompagnatore nella sede di via Malvasia (foto PEDROTTI)

GABRIELE ZANCANELLA

In occasione della Giornata dell'accompagnatore, sono stati organizzati ieri in via della Malvasia una serie di incontri presso la sede dell'Irfor del Trentino. La cooperativa ha recentemente ricevuto dall'EBU, Unione europea dei ciechi, il premio «Vision for Equality 2015», in quanto realtà maggiormente distinte in Europa per la sua attività in favore di ciechi e ipovedenti.

In mattinata, è stato presentato il libro dedicato al fondatore dell'UICI, Aurelio Nicolodi. «Una luce nel buio dei giorni», di Giorgio Lunelli e Alberto Folgheraiter. Quest'ultimo ha parlato anche di un'altra sua opera, «Un popolo, due patrie», contributo sul «Trentino nel vortice della Grande Guerra». Entrambi i volumi sono

pubblicati da Curcu e Genovese. In seguito, si è parlato del nuovo accordo fra la Tiflosystem, azienda specializzata negli ausili per persone con disabilità, e il nostro giornale, un'intesa coordinata da Danilo Curti, direttore dell'Area marketing dell'Adige. Per chi ha difficoltà visive e di lettura, l'accesso alle notizie del giornale è ora diventato più semplice, immediato e senza costi fino al 31 gennaio. Tutto questo grazie al software gratuito Winlucy, una creazione dell'ingegner Luciano Muratore in collaborazione con la Fondazione Lucia Guderzo di Loreggia (Padova). Nel pomeriggio si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso di poesie e racconti «Basilio Beltrami - Pensieri e Parole», XIV edizione, in memoria dell'ex

consigliere dell'UICI. Proprio la Sezione di Trento dell'Unione ha organizzato la competizione assieme all'Irfor. Per l'occasione, come ospite d'onore, è stato invitato il cantautore Goran Kuzminac. Numerosi anche quest'anno i partecipanti che hanno presentato i loro testi, valutati dai giurati Italo Bonassi, Lia Cinà Bezzi, Antonia Dalpiaz, Lilia Slomp Ferrari, esponenti della cultura locale che hanno garantito competenza e serietà nel giudizio. Ai primi tre classificati di entrambe le categorie è stato assegnato anche un riconoscimento in denaro, rispettivamente di 600, 400 e 300 euro. Al primo posto nella sezione poesie, Barbara Cannetti con «La forra del lupo»; nella sezione racconti, Ines Desideri con «Invisibile agonia». La prossima edizione è prevista nell'2017.

R5111305

SpazioDiquigiovanni:
date nuovi orizzonti alla vostra idea di finestra.

La vostra casa merita le finestre più belle, quelle con il design più raffinato, le rifiniture più accurate e gli standard di sicurezza più avanzati.

Merita una finestra Diquigiovanni.

In PVC, PVC/alluminio, legno o legno/alluminio.

SHOWROOM
Via Pranzelores, 93 - Trento
Tel: +39 0461 826701
trento@diquigiovanni.com
www.diquigiovanni.com

Diquigiovanni®
windows for life